

5.3 Risultati e discussione

Nella Tavola 5.7 e nella Tavola 5.8 è possibile visualizzare le differenze riscontrate nello studio di vocazionalità biologica e agro-forestale. In base ai valori ottenuti è stato possibile classificare il territorio provinciale in 4 fasce qualitative a cui è stato assegnato un diverso peso di vocazionalità per la specie oggetto di studio (valore naturalistico nullo, basso, medio ed alto).

Il modello biologico caratterizza la maggior parte del territorio con un valore alto di vocazionalità per il capriolo (circa il 71%), seguito da zone con un valore di vocazionalità media (25%). Le aree a vocazionalità nulla (4%) sono in corrispondenza degli specchi d'acqua, mentre quelle ad alta vocazionalità sono limitate alle zone caratterizzate da fasce ecotonali (alternanza di aree boscate ed aperte) e da aree boscate (aree di rifugio), tipologie ambientali importanti per il capriolo come descritto nei paragrafi precedenti.

Il modello agro-forestale, cioè corretto con fattori di disturbo antropico (aree urbanizzate, aree agricole) introduce alcune modifiche, ridimensionando le aree con valore di vocazionalità medio (da 25% a 54% del territorio). Infatti in questo caso la maggior parte del territorio provinciale è caratterizzato da una vocazionalità media, seguito da porzioni di territorio a vocazionalità bassa (24%); le aree a vocazionalità nulla (8%) risultano essere, oltre che gli specchi d'acqua, anche tutte le aree urbanizzate. Anche in questo caso le zone in cui si evidenziano valori più elevati della vocazionalità sono le aree ecotonali e boscate, che rappresentano una piccola percentuale del territorio provinciale (13%). Come già accennato in precedenza il parametro che influenza in maniera rilevante la vocazionalità del capriolo è l'uso del suolo, per cui una carta più dettagliata permetterebbe di migliorare il modello ottenuto.

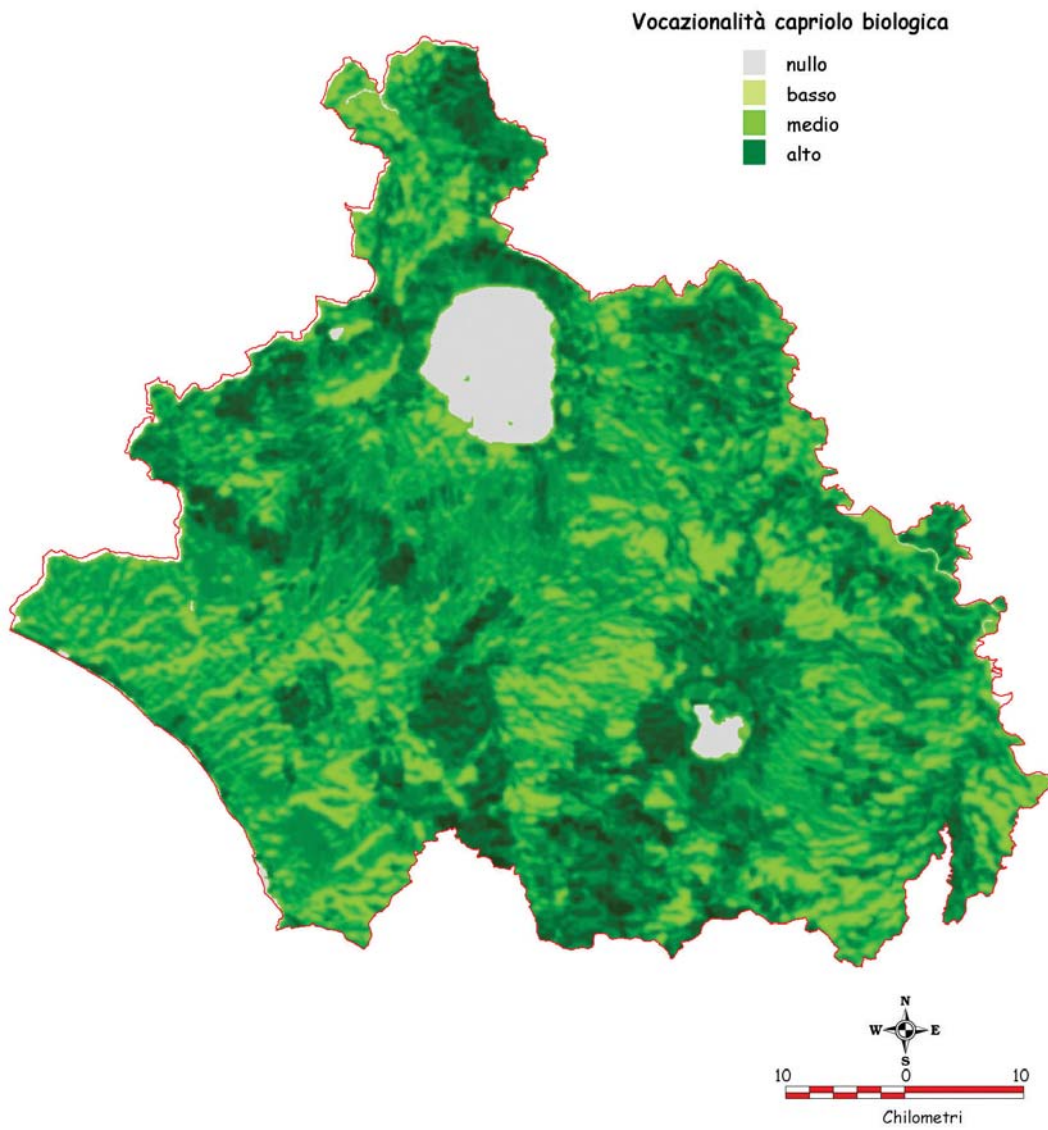


Tavola 5.7. Carta della vocazionalità biologica per il capriolo.

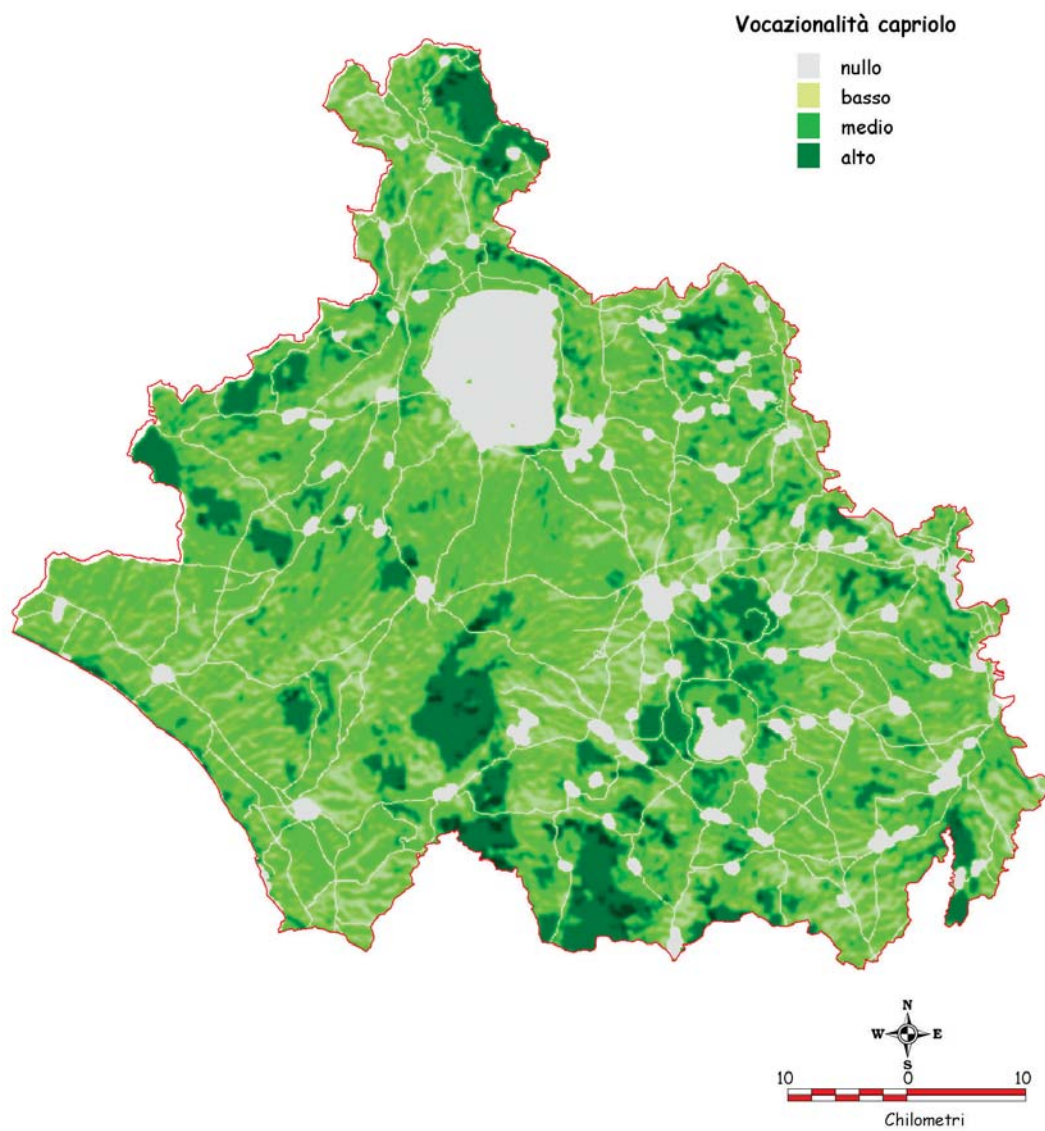


Tavola 5.8. Carta della vocazionalità agro-forestale per il capriolo.

Dall'attribuzione del valore medio di vocazionalità agro-forestale entro maglia a ciascuna maglia del reticolo chilometrico, emergono i risultati riportati in Tabella 5.2.

Classe di Vocazionalità	Numero delle maglie	% di maglie sul totale
Elevata	0	0,0
Alta	397	10,3
Media	2.223	57,7
Bassa	1.116	28,9
Nulla	120	3,1
Totale	3.856	100,0

Tabella 5.2. Assegnazione delle maglie del reticolo chilometrico alle diverse classi di vocazionalità.

Sovrapponendo la carta di vocazionalità alla distribuzione del capriolo su territorio provinciale (cfr. paragrafo 3.2) è emerso che delle 738 maglie totali di presenza della specie l'86,5% possiede valori di vocazionalità media, alta ed elevata, dimostrando la buona predittività del modello (Tabella 5.3).

Classe di Vocazionalità	Maglie con presenza	% di maglie sul totale
Elevata	0	0,0
Alta	137	18,6
Media	501	67,9
Bassa	100	13,5
Nulla	0	0,0
Totale	738	100,0

Tabella 5.3. Maglie del reticolo chilometrico con presenza di capriolo appartenenti alle diverse classi di vocazionalità.

Confrontando invece la distribuzione del capriolo con la disponibilità di maglie a diverso valore di vocazionalità media, emerge che la specie ha occupato in maggior percentuale, le maglie con vocazionalità elevata, alta e media (Tabella 5.4).

Classe di Vocazionalità	Numero delle maglie del reticolo	Maglie con presenza accertata	% maglie con presenza per classe di vocazionalità
Elevata	0	0	-
Alta	397	137	34,6
Media	2.223	501	22,5
Bassa	1.116	100	9,0
Nulla	120	0	0,0
Totale	3.856	738	19,1

Tabella 5.4. Maglie con presenza di capriolo sul totale delle maglie appartenenti alle classi di vocazionalità.

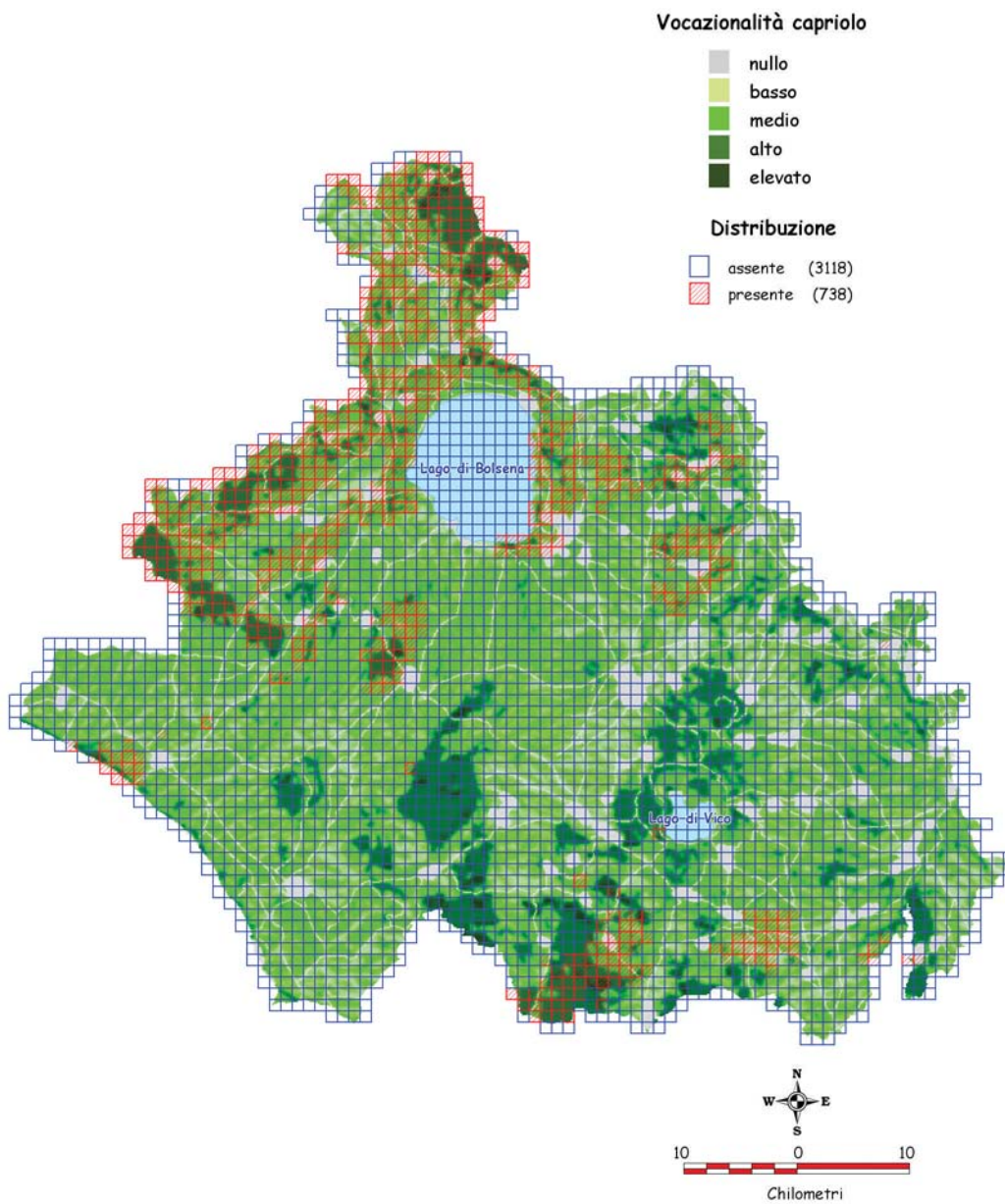


Tavola 5.9. Carta della vocazionalità e distribuzione del capriolo.